



## **Seminario Tecnico**

*D.P.R. n.462/2001*

*Le verifiche degli impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche:  
approfondimenti*

### **Modulo 2**

***La documentazione di progetto, la dichiarazione di conformità e  
la dichiarazione di rispondenza nell'ambito del DPR 462/01***

*Data: 12 maggio 2016*

*Docente: Ing. Pietro Amodeo*

**D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462**  
**(G.U.R.I. n. 6 del 08.01.2002)**

***Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi***

**Capo I**  
**Disposizioni generali**

**Art. 1 – Ambito di applicazione**

Sono soggette all'applicazione del DPR 462/01 soltanto le attività soggette al Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008), cioè dove operano lavoratori subordinati o ad essi equiparati, come meglio definiti nel D.Lgs 81/2008.

Ai fini dell'applicazione del DPR 462/01:

Per **impianto di terra** si intende il principale componente del sistema di protezione dai contatti indiretti mediante interruzione automatica del circuito di alimentazione.

Per **dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche** si intendono LPS atti a proteggere le strutture e gli edifici dalla fulminazione diretta.

A differenza di quanto avveniva in regime di omologazione da parte dell'ISPESL (DM 12.09.1959 e DM 519/93) sono soggetti alle verifiche INAIL (ex ISPESL) di cui al DPR 462/01 soltanto le strutture e gli edifici non protetti dalla fulminazione (diretta e/o indiretta), in base alle vigenti norme CEI EN 62305/1-4 (CEI 81-10/1-4).

**INAIL – Settore Ricerca, Certificazione e Verifica**  
**Dipartimento Certificazione e Conformità dei Prodotti e Impianti**

**DPR 462/01 - Guida tecnica alla prima verifica  
degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche  
e impianti di messa a terra - Aprile 2012**

**Ambito di applicazione**

Il DPR 22 ottobre 2001, n. 462 disciplina procedimenti relativi alle installazioni e ai dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, agli impianti elettrici di messa a terra e agli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro.

Affinché il DPR 462/01 sia applicabile in tali luoghi, è necessario che, all'interno di questi, sia individuabile la figura di un "lavoratore" ovvero una persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

## Esclusioni

### Imprese familiari – Contratti d'appalto o d'opera

Si ritengono esclusi dagli obblighi di denuncia gli impianti installati negli ambienti in cui si applicano le fattispecie di cui agli artt. 21 (**imprese familiari**) e 26 (**contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**) del D.Lgs. 81/2008.

### Industrie estrattive a cielo aperto o in sotterraneo

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 624/96, le attività sottoposte a vigilanza da parte dei distretti minerari non rientrano nel campo di applicazione del DPR 462/01 pertanto i datori di lavoro nell'ambito delle industrie estrattive non devono inviare all'INAIL le dichiarazioni di conformità.

## **Imprese concessionarie di impianti telefonici**

Le verifiche degli impianti di terra degli esercizi telefonici di cui al DPR 323/56 sono di competenza del datore di lavoro.

Per esercizio telefonico si deve intendere l'insieme delle apparecchiature e dei dispositivi destinati alla trasmissione di informazioni, segnali e dati a partire dal punto di consegna dell'energia elettrica da parte dell'ente distributore.

La verifica degli impianti di terra inerenti la gestione amministrativa e commerciale delle imprese concessionarie e quella degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche rientrano invece negli obblighi scaturenti dal DPR 462/01.

## **Ambito degli impianti del trasporto aereo, navale e ferroviario**

Si ritengono escluse le strutture che sono direttamente connesse al controllo e all'attuazione dei trasporti aerei navali e terrestri.

## Complessi militari

La competenza in merito alle verifiche nei complessi militari di cui all'art.18 del DM 12/9/59 risulta attribuita all'Ufficio Tecnico Omologazioni e Verifiche (U.T.O.V) del Ministero della Difesa (rif. DM 26/01/1998, circolare Min. Difesa – DG dei Lavori e del Demanio n. 0/4/2030/J/05-03/CL/02 del 12/11/2002).

Detti complessi sono individuati dalla legislazione specifica in materia.

## Enea

Non sono soggetti ad obbligo di denuncia gli impianti di messa a terra di tutti i centri di ricerca ENEA secondo quanto previsto dal DM 14 settembre 2004.

## **Aziende produttrici e distributrici di energia elettrica**

Non sono soggetti ad obbligo di denuncia gli impianti di messa a terra relativi ad officine e cabine elettriche in esercizio presso aziende produttrici o distributrici di energia elettrica di cui all'art.11 lettera e) del DM 12.09.1959.

Al riguardo si fa presente che tale esclusione è stata ribadita dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con nota n. 15/VI/0018639 del 2/11/2009 (nota ISPESL n. 6262 del 12/11/2009).

La verifica degli impianti di terra inerenti la gestione amministrativa e commerciale delle aziende produttrici o distributrici di energia elettrica e quella degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche rientrano invece negli obblighi scaturenti dal DPR 462/01.

In caso di impianti di messa a terra che sono di pertinenza di aziende che risultano anche produttrici di energia elettrica (in particolare a causa della presenza di impianti fotovoltaici o eolici), il tecnico INAIL, nel caso di impianto soggetto a campionamento, durante il sopralluogo acquisirà copia del modello "O" di verifica di cui al DM 12.09.1959 e procederà alla verifica a campione.

In caso di mancata presenza di tale modello, il tecnico INAIL, non potendo esprimere un parere complessivo su tutto l'impianto di terra, verbalizzerà tale situazione e provvederà alla trasmissione delle relative risultanze all'Ufficio vigilanza della ASP competente per territorio.

## DPR 462/01 - Capo II

### Impianti elettrici di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche

#### Art. 2 - Messa in esercizio

La messa in esercizio degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche non può essere effettuata prima della verifica eseguita dall'installatore che rilascia la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa vigente.

*La dichiarazione di conformità equivale a tutti gli effetti ad omologazione dell'impianto.*

Entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto il datore di lavoro invia la dichiarazione di conformità all'ISPESL (oggi INAIL) ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti (in Sicilia attualmente l'ARPA non si occupa di tali problematiche).

### Art. 3 – Verifiche a campione

L'ISPEL (oggi INAIL) effettua a campione la prima verifica sulla conformità alla normativa vigente degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed i dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e trasmette le risultanze all'ASL o all'ARPA (Ufficio vigilanza, ai sensi della circolare ISPEL n. 13/2004).

Le verifiche a campione sono stabilite annualmente dall'ISPEL d'intesa con le singole regioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) localizzazione dell'impianto in relazione alle caratteristiche urbanistiche ed ambientali del luogo in cui è situato l'impianto;
- b) tipo di impianto soggetto a verifica;
- c) dimensioni dell'impianto.

Le verifiche sono onerose e le spese per la loro effettuazione sono a carico del datore di lavoro.

## Scopo delle verifiche a campione

Con il controllo a campione si è voluto affidare all'INAIL (ex ISPESL) il monitoraggio e la sorveglianza della corretta installazione degli impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, attestata dall'impresa installatrice con il rilascio della dichiarazione di conformità.

Il verificatore dell'INAIL (ex ISPESL) ha quindi il compito di effettuare tutti i controlli (a vista e con prove e misure) necessari per conseguire tale obiettivo.

Ne consegue che le UOT dell'INAIL (ex ISPESL) possono effettuare le verifiche a campione su impianti di nuova installazione o che abbiano comunque subito un rifacimento totale o quasi; tale circostanza porta a concludere che le dichiarazioni di conformità, trasmesse all'INAIL (ex ISPESL) ed alla ASP per formalizzare la messa in esercizio dell'impianto, devono essere redatte principalmente in relazione ad interventi di "nuovo impianto".

In base alla nuova Guida tecnica operativa alla prima verifica degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche e degli impianti di messa a terra, sono soggetti all'obbligo di una nuova ed ulteriore “denuncia” anche gli impianti già denunciati che hanno comunque subito un rifacimento tale da poterlo considerare assimilabile a “nuovo impianto”.

**Con riferimento agli impianti di terra** si considerano principalmente tali :

- variazioni di categoria dell'impianto;
- modifica della destinazione d'uso con applicazione di una diversa normativa tecnica che produca aumento del livello di sicurezza dell'impianto stesso.

**Con riferimento agli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche**, è precisato che l'aumento del livello di protezione, legato ad una nuova valutazione del rischio di fulminazione, deve essere considerato nell'ambito di nuova denuncia ai sensi dello stesso DPR 462/01.

Nel seguito vedremo in quali casi attualmente si rende necessario, secondo le vigenti norme tecniche e giuridiche, effettuare una nuova valutazione del rischio di fulminazione.

Nel DLgs 81/2008, all'art. 29, comma 3 è prescritto che *“La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.....”*.

Appare quindi chiaro che, nel caso specifico, il DLgs 81/2008 demanda direttamente alle norme tecniche (che stabiliscono proprio il *grado di evoluzione della tecnica*) la necessità o meno di aggiornare la valutazione del rischio di fulminazione.

A tal proposito occorre precisare che proprio le norme tecniche prevedono che:

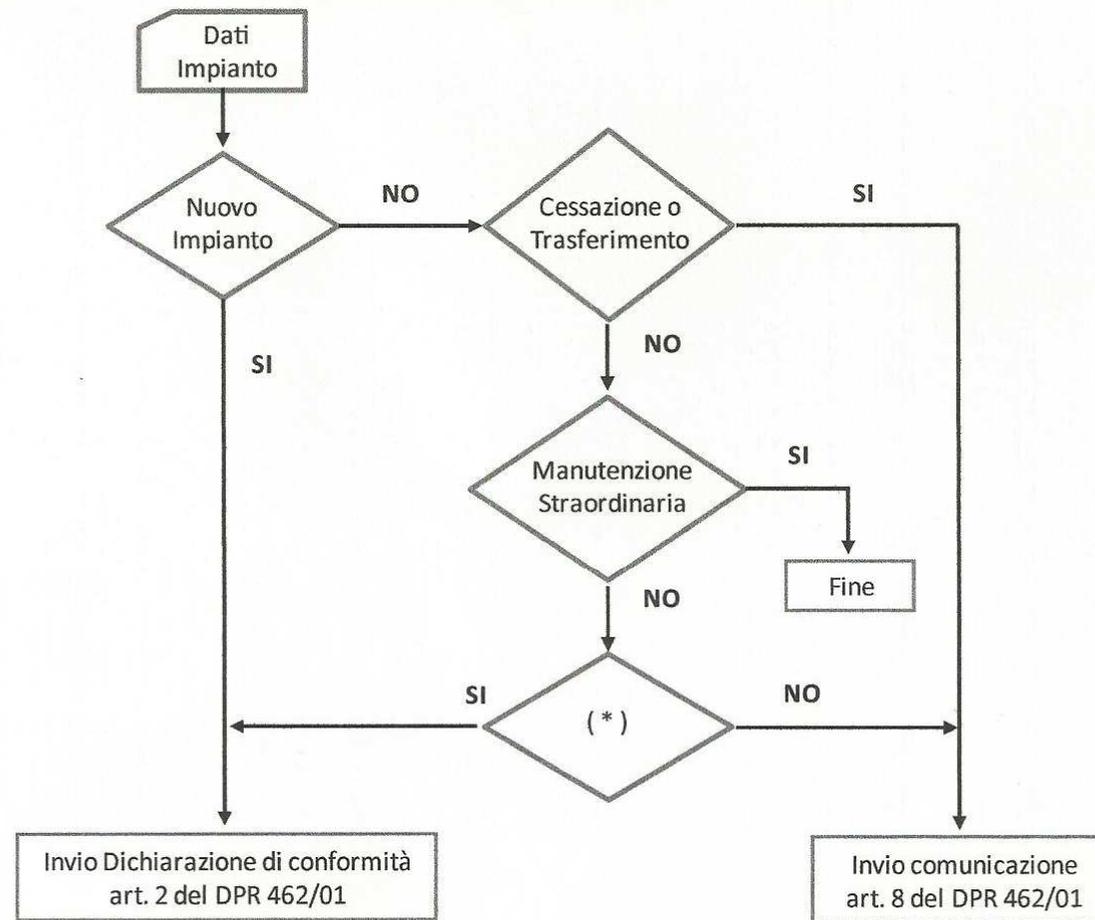
1. è necessario aggiornare le valutazioni del rischio di fulminazioni basate sulle vecchie norme CEI 81-1 e CEI 81-4 (pubblicate nel 1996) soltanto per le strutture con rischio di esplosione, gli ospedali e tutte le altre strutture in cui guasti di impianti interni possono provocare immediato pericolo per la vita umana, in cui non sia già stato installato un LPS; per tali strutture è in pratica prevista una verifica dell'idoneità delle misure di protezione (che parte proprio dalla valutazione del rischio di fulminazione) in conformità alle nuove norme tecniche specifiche (Premessa nazionale alla Norma CEI EN 62305-2, Edizione 1, 2006).

2. nella Premessa nazionale alla nuova norma CEI EN 62305-2, Edizione 2 (2013) è invece precisato esclusivamente che *“la serie di Norme CEI EN 62305/1-4, Ed. 2 sostituisce i corrispondenti documenti normativi CEI EN 62305/1-4, Ed. 1, che rimangono in vigore fino al 01.12.2013”*, fissando un periodo di contemporanea validità di entrambe le edizioni della norma (appunto fino al 01.12.2013) e non prevedendo in nessun altro articolo eventuali aggiornamenti delle valutazioni del rischio di fulminazione già effettuate secondo la precedente norma CEI EN 62305-2, Edizione 1 (2006).

3. in relazione all'abrogazione della Guida CEI 81-3 a partire dal 30.06.2014 e con l'entrata in vigore della nuova Guida CEI 81-30, occorre in pratica rivalutare il rischio relativo al fulmine soltanto se il valore di  $N_g$  è superiore al precedente  $N_t$  di cui alla stessa Guida CEI 81-3.

Per fare ciò, a partire dal 01.07.2014 occorre:

- visitare il sito internet del CEI, accedendo al database della densità dei fulmini al suolo ProDiS;
- introdurre longitudine e latitudine del punto di interesse;
- pagare al CEI la somma di 15 € + IVA;
- scaricare il valore di  $N_g$  relativo alla maglia del territorio (5 km di lato) in cui il punto ricade.



(\*) La trasformazione/ampliamento è riconducibile ad un rifacimento tale da poterlo considerare nuovo impianto (variazione della categoria dell'impianto, modifica della destinazione d'uso con applicazione di una diversa norma tecnica con aumento del livello di sicurezza dell'impianto).

## Art. 4 e 6 – Verifiche periodiche

Il datore di lavoro ha anche l'obbligo di effettuare regolare manutenzione agli impianti; tale principio generale è stabilito anche nel Testo unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008).

Le verifiche periodiche hanno proprio lo scopo di controllare le condizioni di manutenzione dell'impianto e sono indipendenti dalle verifiche a campione effettuate dall'ISPESL.

I soggetti abilitati all'effettuazione delle verifiche periodiche sono:

- ASL
- ARPA (attualmente non in Sicilia)
- Organismi individuati dal Ministero delle Attività Produttive

## Differenza tra verifiche a campione e verifiche periodiche

Si precisa che ai sensi:

- del parere Dipartimento Omologazione e Certificazione ISPESL n. 010678 del 16.12.2003;
- del parere espresso dal Gruppo di Lavoro ISPESL “Criteri per il controllo a campione degli impianti di terra e scariche atmosferiche - DPR 462/01”, riunitosi a Roma in data 13 -14.03.2006;
- del parere Dipartimento Omologazione e Certificazione ISPESL n. A00-09/0000947/06 del 16.03.2006;
- dell’ulteriore parere espresso dal Gruppo di Lavoro ISPESL “Criteri per il controllo a campione degli impianti di terra e scariche atmosferiche - DPR 462/01”, riunitosi a Roma in data 23.02.2007.

*L’ISPESL debba comunque effettuare la prima verifica a campione anche se l’impianto sia stato verificato da ASL o Organismo Abilitato.*

*Ciò in quanto il compito di verifica a campione, assegnato all’ISPESL, non è delegabile ad altra struttura, sia essa ASL o Organismo Abilitato, autorizzati solo all’effettuazione delle verifiche periodiche.*

## Art. 8 – Variazioni relative agli impianti

Il datore di lavoro ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'INAIL (ex ISPESEL ed all'ASL o all'ARPA:

- la cessazione dell'esercizio;
- le modifiche sostanziali preponderanti;
- il trasferimento o spostamento degli impianti.

Modello INAIL 462-CE

Spettabile: INAIL  
Settore Ricerca, certificazione e Verifica  
Dipartimento di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_

Oggetto: Comunicazione obbligatoria di cui all'art. 8 del DPR 462/01 relativa alla cessazione di esercizio di impianto;

Il sottoscritto: .....  
in qualità di: .....  
della Ditta: .....  
C.F./P.IVA: .....  
sede Sociale in: ..... Via .....  
cap. .... Tel. .... e-mail .....

con la presente comunica la cessazione dell'esercizio dell'impianto  
Intestato a: .....  
ubicato in ..... Via .....  
già denunciato in data .....

Data .....

Il dichiarante  
(timbro e firma)

INAIL – Settore Ricerca, Certificazione e Verifica. Dipartimento Certificazione e Conformità dei Prodotti e Impianti

Modello INAIL 462-MO

Spettabile: INAIL  
Settore Ricerca, certificazione e Verifica  
Dipartimento di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_

Oggetto: Comunicazione obbligatoria di cui all'art. 8 del DPR 462/01

Il sottoscritto: .....  
in qualità di: .....  
della Ditta: .....  
C.F./P.IVA: .....  
sede Sociale in: ..... Via .....  
cap. .... Tel. .... e-mail .....

con la presente comunica che l'impianto ubicato in .....  
Via ..... già denunciato in data .....  
Ha subito le seguenti modifiche sostanziali:  
.....  
.....  
.....

Data .....

Il dichiarante  
(timbro e firma)

Guida tecnica operativa alla prima verifica degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche e impianti di messa a terra Pagina 22

Modello INAIL 462-TR

Spettabile: INAIL  
Settore Ricerca, certificazione e Verifica  
Dipartimento di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_

Oggetto: Comunicazione obbligatoria di cui all'art. 8 del DPR 462/01

Il sottoscritto: .....  
in qualità di: .....  
della Ditta: .....  
C.F./P.IVA: .....  
sede Sociale in: ..... Via .....  
cap. .... Tel. .... e-mail .....

con la presente comunica di rilevare l'impianto precedentemente intestato a:  
ubicato in ..... Via .....  
già denunciato in data ..... con matricola n. ....

Si dichiara che l'impianto in oggetto non ha subito alcuna modifica.

Data .....

Il dichiarante  
(timbro e firma)

Ing. Pietro Amodeo

## Documentazione tecnica necessaria per le verifiche

### Art. 5 DM 37/2008 - Progetto degli impianti

Per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti deve essere sempre redatto un progetto; non deve essere redatto progetto soltanto per l'esecuzione di operazioni di manutenzione straordinaria.

Il progetto deve essere redatto da un professionista iscritto negli albi professionali secondo la specifica competenza tecnica richiesta (Ingegnere Sez. A / Ingegnere Sez. B industriale o Perito industriale elettrotecnico, fisico industriale o elettronico - Regio Decreto 23.10.1925 n.2537, Parere ISPESL del 18.10.1999), in tutti i seguenti casi:

- impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) (inclusi LPS), per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq;

- impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali e' obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori;
- impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) (inclusi LPS), relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o qualora la superficie superi i 200 m<sup>2</sup>;
- impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonchè per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 m<sup>3</sup>.

Il progetto deve essere redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice al di sotto dei limiti dimensionali previsti dal DM 37/08 precedentemente indicati.

Si precisa che ai sensi dell'art. 10 del DM 37/08 *“..... sono esclusi dagli obblighi della redazione del progetto le installazioni per apparecchi per usi domestici e la fornitura provvisoria di energia elettrica per gli impianti di cantiere e similari, fermo restando l'obbligo del rilascio della dichiarazione di conformità”*.

## Progetto al di sotto dei limiti dimensionali

### DM 37/2008 – Art. 7

2. Nei casi in cui il progetto è redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice l'elaborato tecnico è costituito almeno dallo schema dell'impianto da realizzare, inteso come descrizione funzionale ed effettiva dell'opera da eseguire eventualmente integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante le varianti introdotte in corso d'opera.

## Progetto al di sopra dei limiti dimensionali

### DM 37/2008 – Art. 7

3. I progetti degli impianti sono elaborati secondo la regola dell'arte. I progetti elaborati in conformità alla vigente normativa e alle indicazioni delle guide e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, si considerano redatti secondo la regola dell'arte.
4. I progetti contengono almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare. Nei luoghi a maggior rischio di incendio e in quelli con pericoli di esplosione, particolare attenzione è posta nella scelta dei materiali e componenti da utilizzare nel rispetto della specifica normativa tecnica vigente.

Per una più puntuale definizione della documentazione di progetto si può fare riferimento alla guida **CEI 0-2 "Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici"**.

### **1.3.3 - Documentazione finale di progetto**

E' costituita dai documenti del progetto esecutivo, integrati con eventuali variazioni realizzate in corso d'opera (As Built).

### **1.3.4 - Documentazione finale di impianto**

E' costituita dalla dichiarazione di conformità e dai relativi allegati obbligatori (ai sensi della legge 46/90, del DPR 447/91 e del DM 37/2008) ivi compresa la documentazione finale di progetto.

Tale documentazione comprende anche la documentazione eventualmente predisposta e fornita dai costruttori dei componenti elettrici.

## Progetto per impianti elettrici/di messa a terra

Secondo quanto precisato nella Guida INAIL al DPR 462/01 – Edizione aprile 2012, per poter procedere alla verifica degli impianti di terra, si ritiene essenziale in generale almeno la seguente documentazione con i relativi dati tecnici:

### 1. Relazione tecnica contenente:

- Destinazione d'uso, classificazione degli ambienti, dati del sistema elettrico, tipo di alimentazione, ecc.
- Criteri di dimensionamento dell'impianto di terra;
- Misure di protezione contro i contatti diretti ed indiretti;
- Scelta del tipo di impianto e componenti in relazione ai parametri elettrici e condizioni ambientali.

### 2. Elaborati grafici

- Schemi di sistema (per gli impianti complessi);
- Schemi elettrici unifilari (quadri elettrici MT e BT, principali e secondari);
- Schemi planimetrici (impianto di terra, ubicazione dei quadri elettrici principali e secondari con destinazione d'uso dei locali).

3. Calcoli, tabelle e/o diagrammi di coordinamento delle protezioni (per la protezione dei guasti a terra)
4. Tipi di dispositivi di protezione
5. Curve di intervento

Ulteriore documentazione potrebbe essere necessaria per impianti complessi (ed esempio documentazione relativa alla misura delle tensioni di contatto ed eventualmente di passo nei sistemi di II categoria ove necessario).

Si ricorda a tal proposito che tra la documentazione di progetto e tecnica vi deve essere anche quella relativa ad eventuali cabine di ricezione MT e/o di trasformazione MT/BT atte ad alimentare gli impianti lato BT (Sistema TN-S, TN-C), con particolare riferimento a:

1. Comunicazione dell'ente distributore sui valori della massima corrente di guasto a terra e del tempo di intervento delle protezioni, sulle condizioni del neutro e sui parametri del doppio guasto a terra, lato MT
2. Caratteristiche dei locali
3. Dimensionamento componenti impianto in MT (cavi di collegamento, quadro MT, cavo MT di alimentazione trasformatore MT/BT)
4. Scelta e dimensionamento trasformatore MT/BT (analisi dei carichi)
5. Dimensionamento cavi tra trasformatore MT/BT e quadro generale di BT
6. Descrizione dei servizi ausiliari (relais di protezione, sganciatori, segnalatori avarie) e dei servizi di cabina (apparecchi di illuminazione ordinaria e di emergenza, prese a spina, impianto di ventilazione naturale o forzata con dimensionamento dello stesso, apparecchiature per il rifasamento)
7. Indicazione dei valori di taratura delle protezioni lato MT (di pertinenza utente), della sonda di temperatura trasformatore e dell'interruttore generale BT
8. Descrizione e dimensionamento delle protezioni del trasformatore, dei cavi MT e dei cavi BT
9. Valutazione della selettività cronometrica tra interruttore generale di BT e protezione sulla MT

10. Descrizione e dimensionamento dell'impianto di messa a terra in cabina (dimensionamento della messa a terra del neutro, della carcassa del trasformatore, delle masse dei quadri MT, dei conduttori di protezione lato BT, dei conduttori di terra e del sistema disperdente)
11. Descrizione dei sistemi di protezione dai contatti indiretti lato BT relativamente a tutti i circuiti elettrici a monte dei quali risultano installati esclusivamente interruttori magnetotermici o fusibili (Sistema TN-S)
12. Eventuali certificati di rispondenza delle cabine MT ed MT/BT "prefabbricate" alle particolari norme di prodotto CEI EN 61330 o CEI EN 62271-202 (in quest'ultimo caso completi della descrizione, rilasciata dal relativo costruttore, delle apparecchiature/componenti presenti nella stessa cabina)
13. Documentazione inerente la valutazione del rischio di esplosione (se non già prevista nel DVR dell'attività) durante l'operazione di ricarica delle batterie stazionarie dell'UPS presente in cabina MT/BT

## Progetto per impianti protezione scariche atmosferiche

Gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche sono oggetto delle norme tecniche della serie EN 62305 (CEI 81-10).

Secondo quanto precisato nella Guida INAIL al DPR 462/01 – Edizione aprile 2012, ai fini della verifica di tali impianti si ritiene necessaria la documentazione prevista dalle citate norme per quanto riguarda l'LPS esterno ed interno.

In particolare tale documentazione consiste in:

1. Valutazione del rischio da fulmine (sempre obbligatoria nei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 80 ed 84 del DLgs 81/2008);
2. Progetto dell'LPS esterno (sistema di captatori, calate e dispersori)
3. Progetto dell'LPS interno (sistema di collegamenti equipotenziali, SPD, distanze di sicurezza)

A tal proposito si ricorda che, ai fini dell'applicazione del DPR 462/01:

Per **dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche** si intendono quelli atti a proteggere le strutture, gli edifici gli impianti e le attrezzature dalla fulminazione diretta ed indiretta.

Secondo quanto anche previsto nella Guida INAIL al DPR 462/01 – Edizione aprile 2012 (art. 3.2 – Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche), rientrano però nel campo di applicazione del DPR 462/01 soltanto gli impianti installati su strutture e su edifici “non protetti dalla fulminazione”, in base alle vigenti norme CEI EN 62305/1-4 (CEI 81-10/1-4) ed in particolare quando il rischio di perdita di vite umane ( $R_1$ ) risulta maggiore o uguale al rischio che la norma EN 62305-2 definisce tollerato ( $R_T$ ).

Tale ultima affermazione è anche avvalorata da quanto indicato nella Guida CEI 0-14 (Guida all'applicazione del DPR 462/01), indirizzata agli Enti verificatori (ASL, ARPA e Organismi abilitati) che hanno il compito di effettuare le verifiche periodiche e straordinarie ai sensi dello stesso DPR 462/01, nella quale è riportato:

## **Guida CEI 0-14**

### **art. 4.5 Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche**

*Questa verifica riguarda gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (LPS) di strutture, risultati necessari a seguito della valutazione del rischio di fulminazione per le persone, allo scopo di contenere quest'ultimo nei limiti di tollerabilità stabiliti dalle Norme.*

Si ricorda infine che, ai sensi della Guida CEI 81-2 "Guida alla verifica delle misure di protezione contro i fulmini", in vigore dal 01.03.2013:

- La mancata disponibilità della documentazione di valutazione del rischio dovuto al fulmine in conformità alla Norma CEI EN 62305-2 (CEI 81-10/2) non consente l'esecuzione della verifica (3.1.1).
- La mancata disponibilità del resto della documentazione di progetto dell'LPS (esterno ed interno) non consente l'esecuzione della verifica (3.1.2).

## **DM 12.09.1959**

### **Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro**

#### **ARTICOLO 13**

Per le operazioni di collaudo e di verifiche i costruttori e i datori di lavoro devono mettere a disposizione dei funzionari incaricati dell'Ispettorato del lavoro o dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, il personale occorrente, sotto la vigilanza di un preposto, ed i mezzi necessari per l'esecuzione delle operazioni stesse, esclusi gli apparecchi di misurazione.

## **CEI 64-14 - art. 1.3 Documentazione**

Occorre che gli impianti elettrici siano corredati di tutta la documentazione necessaria per una loro corretta identificazione e valutazione.

Tra le documentazioni ai fini della gestione in condizioni di sicurezza dell'impianto elettrico occorre tenere a disposizione sul posto le istruzioni ed i manuali operativi di apparecchiature particolari (ad esempio degli impianti di emergenza).

Per gli impianti preesistenti alla entrata in vigore della legge 46/90 (13 marzo 1990) e per quelli successivi ma precedenti al DM 20.02.1992 la documentazione, in relazione al tipo di impianto, è opportuno contenga dati ed informazioni utili per una loro corretta identificazione e valutazione (ad esempio planimetrie dei locali e schemi elettrici di massima).

Per le verifiche periodiche e straordinarie il tecnico dovrà procedere all'esame della documentazione relativa agli eventuali ampliamenti, rifacimenti, riparazioni, modifiche, interventi manutentivi, ecc.

L'accertamento dell'idoneità della documentazione presentata è preliminare all'esame dell'impianto.

## **CEI 0-14 - art. 4.2 Documentazione delle verifiche**

La disponibilità della documentazione rientra nei mezzi che il titolare dell'attività è tenuto a mettere a disposizione, insieme con le attrezzature e il personale occorrente, ai sensi del DM 12 settembre 1959.

La documentazione, oltre che rappresentare uno degli elementi che permettono al datore di lavoro la gestione corretta ed in condizioni di sicurezza dell'impianto elettrico, consente di individuarne le caratteristiche al momento della verifica, della quale diventa un sicuro riferimento.

## **Guida INAIL al DPR 462/01 – Edizione aprile 2012**

La documentazione tecnica a corredo dell'impianto è essenziale per poter procedere alla verifica dell'impianto stesso.

L'esame della presenza della documentazione tecnica e della sua completezza è parte integrante dell'attività di verifica.

Una dichiarazione di conformità sprovvista di documentazione tecnica e degli allegati obbligatori non si può considerare atto omologativo dell'impianto.

## Altra documentazione necessaria per le verifiche (elenco non esaustivo)

1. Tutti gli altri allegati obbligatori, oltre il progetto, alla DICO previsti dal DM 37/2008 (Relazione sulla tipologia dei materiali utilizzati, Certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali, DICO precedenti o parziali già esistenti, ecc.)
2. Documentazioni inerenti la valutazione del rischio di esplosione (gas, polveri, presenza di batterie stazionarie o di trazione, ecc.)
3. Documentazioni inerenti la valutazione del rischio di incendio nei locali oggetto della verifica (inclusa valutazione del rischio inerente la non installazione di cavi LS0H nei luoghi a maggior rischio in caso di incendio per affollamento di persone) ed eventuali documentazioni inerenti la Prevenzione incendi
4. Documentazione inerente la classificazione dei locali medici effettuata dal Medico e dal Responsabile sanitario – CEI 64-8 V2, Sezione 710)
5. Dichiarazioni di conformità dei quadri elettrici alle relative norme di prodotto (CEI 23-51, CEI 17-13/1, CEI 17/13-3, CEI 17-13/4, CEI 117-13, CEI 117-13/4)
6. Dichiarazioni, rilasciate da parte della ditta installatrice, sui valori di taratura di tutti gli interruttori di tipo regolabile installati nell'impianto

7. Documentazione completa inerente l'impianto di terra comune al quale è eventualmente collegato l'impianto di terra in verifica
8. Documentazioni inerenti il rischio da sovratensioni nell'attività oggetto di verifica
9. Dichiarazioni, rilasciate da parte della ditta installatrice, sul grado di protezione IP e sulla classe di isolamento di componenti elettrici realizzati in loco (muffole, torrette a pavimento, ecc.)
10. Dichiarazioni di conformità CE/UE (Direttiva Bassa Tensione, oggi Direttiva 2014/35/UE in vigore dal 20.04.2016, ecc.) inerente eventuali utilizzatori ed apparecchiature collegati all'impianto elettrico (insegne luminose, elementi di arredo/mobili elettrificati, apparecchi di illuminazione, ecc.)
11. Documentazioni inerenti le verifiche iniziali e le verifiche periodiche da effettuarsi nei locali medici
12. Registro dei controlli, dove previsto dalle norme tecniche e/o di prevenzione incendi
13. Verbale di verifica periodica ai sensi del DPR 462/01, eventualmente già effettuata per lo stesso impianto di terra da ASP o da organismi abilitati

## La regola dell'arte e le norme tecniche

### Legge 1° marzo 1968 n. 186

*Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici*

#### Art. 1

Tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere realizzati e costruiti a regola d'arte.

#### Art. 2

I materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del comitato elettrotecnico italiano si considerano costruiti a regola d'arte.

## D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico sulla sicurezza

### Art. 81 – Requisiti di sicurezza

1. Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte.
2. Ferme restando le disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, i materiali, i macchinari, le apparecchiature, le installazioni e gli impianti di cui al comma precedente, si considerano costruiti a regola d'arte se sono realizzati secondo le pertinenti norme tecniche.

### Art. 2, lettera u) – Definizioni

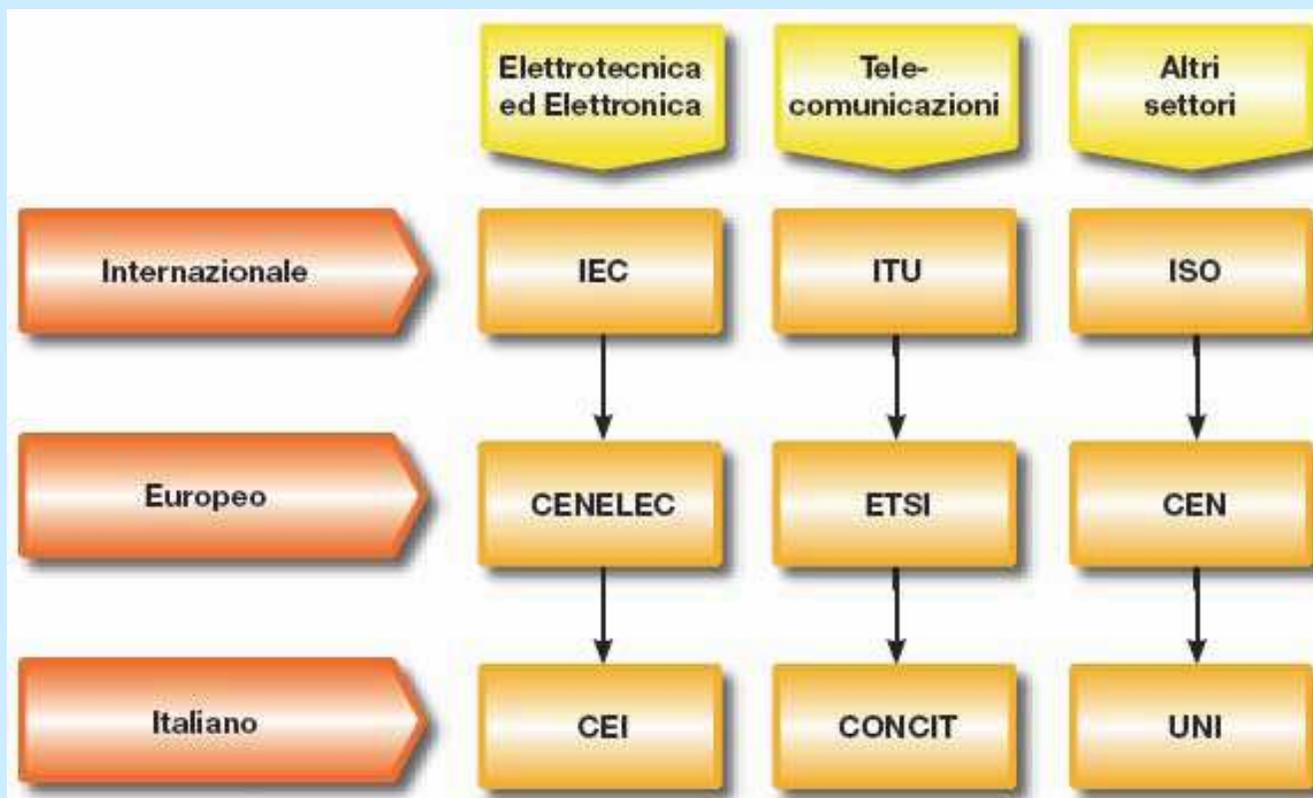
#### **Norma tecnica**

Specificata tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.

## **Decreto n. 37 del 22 gennaio 2008**

### **Art. 6 - Realizzazione ed installazione degli impianti**

1. Le imprese realizzano gli impianti secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente e sono responsabili della corretta esecuzione degli stessi. Gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, si considerano eseguiti secondo la regola dell'arte.



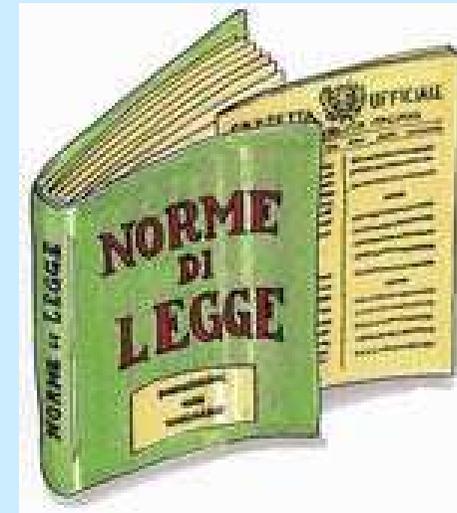
## Norme giuridiche

Le norme giuridiche sono tutte le norme dalle quali scaturiscono le regole di comportamento dei soggetti.

Sono di norma obbligatorie e sono emesse dagli Organi legislativi nazionali ed europei.

In relazione all'organo che le emette si dividono in:

1. **Nazionali, Regionali, ecc.** , rientrano in questa categoria Leggi, DPR, Decreti legislativi, Ordinanze;
2. **Extranazionali o Comunitarie**, rientrano in questa categoria Risoluzioni, Direttive, Raccomandazioni.



## Elenco non esaustivo delle principali Norme CEI da poter citare attualmente nelle DICO

1. **CEI 64-8 VII edizione** (Generale)
  - CEI 64-8, Sezione 710 - V2** (Locali ad uso medico)
  - CEI 64-8, Sezione 704** (Cantieri)
  - CEI 64-8, Sezione 714** (Impianti illuminazione esterni)
  - CEI 64-8, Sezione 751** (Locali MARCIO)
2. **CEI 64-2** (Solo per sostanze esplosive solide)
3. **CEI 64-15** (Edifici pregevoli)
4. **CEI 64-7** (Impianti illuminazione pubblica in serie)
5. **CEI 64-11** (Impianti elettrici nei mobili)
6. **CEI 31-87; 31-33; CEI 31-35** (Gas)
7. **CEI 31-67** (Polveri)
8. **CEI 99-2, CEI 99-3** (Sistemi TN-S)
9. **EN 62305-1/3 (CEI 81-10/1-3)** (LPS esterno ed interno)
10. **EN 62305-4 (CEI 81-10/4)** (SPD)
11. **EN 50107 (CEI 34-86)** (Lampade a scarica a catodo freddo)

## La Dichiarazione di conformità in base al DM 37/2008

### Art. 7 – DM 37/2008

1. Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I, fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'articolo 5.
2. Nei casi in cui il progetto è redatto dal responsabile tecnico .....
3. In caso di rifacimento parziale di impianti, il progetto, la dichiarazione di conformità, e l'attestazione di collaudo ove previsto, si riferiscono alla sola parte degli impianti oggetto dell'opera di rifacimento, ma tengono conto della sicurezza e funzionalità dell'intero impianto. Nella dichiarazione di cui al comma 1 e nel progetto di cui all'articolo 5, è espressamente indicata la compatibilità tecnica con le condizioni preesistenti dell'impianto.

4. La dichiarazione di conformità è rilasciata anche dai responsabili degli uffici tecnici interni delle imprese non installatrici di cui all'articolo 3, comma 3, secondo il modello di cui all'allegato II del presente decreto.
5. Il contenuto dei modelli di cui agli allegati I e II può essere modificato o integrato con decreto ministeriale per esigenze di aggiornamento di natura tecnica.

## **Modalità di trasmissione della dichiarazione di conformità**

Il controllo della completezza formale delle dichiarazioni di conformità rientra nei compiti dell'INAIL, ai fini dell'ammissibilità della denuncia come trasmissione dell'atto omologativo dell'impianto.

In caso di dichiarazioni incomplete, il Dipartimento territoriale ricevente (UOT), a seguito dell'immatricolazione della pratica, provvederà a dare comunicazione scritta all'utente delle irregolarità riscontrate, precisando che lo stesso atto non può essere considerato valido.

REPUBBLICA ITALIANA

**GAZZETTA**  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE SICILIANA

---

*PARTE PRIMA*

PALERMO - VENERDÌ 9 MAGGIO 2003 - N. 21

CIRCOLARE 21 marzo 2003, n. 1108.

**Linee guida e di indirizzo per l'attuazione nella Regione Sicilia del D.P.R. 462/01, avente per oggetto "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia d'installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi".**

(Omissis)

**A prescindere dai criteri di scelta sopra indicati si sottoporranno in ogni caso a verifica a campione gli impianti le cui dichiarazioni di conformità presentano gravi carenze, anche formali.**

(Omissis)

## Quando si rilascia una DICO

Ai sensi del DM 37/2008, le Dichiarazioni di conformità devono essere esclusivamente rilasciate (al termine della realizzazione degli impianti) nei casi di:

- **Installazione** (nuovo impianto o rifacimento totale di impianti preesistenti)
- **Trasformazione**
- **Ampliamento**
- **Manutenzione straordinaria**

## Definizione di "potenza impegnata"

*Il valore maggiore tra la potenza impegnata contrattualmente con l'eventuale fornitore di energia, e la potenza nominale complessiva degli impianti di autoproduzione eventualmente installati.*

Per i nuovi impianti si fa riferimento alla potenza per la quale l'impianto è dimensionato ("potenza di progetto" o "potenza massima impegnabile"); in ogni caso la potenza "contrattuale" non deve essere confusa con la potenza "disponibile".

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto .....  
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) .....  
operante nel settore ..... con sede in via .....  
n. .... comune ..... (prov. ....) tel. ....

part. IVA .....  
 iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)  
della Camera C.I.A.A. di ..... n. ....  
 iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di ..... n. ....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) .....

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1) .....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1° - 2° - 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: ..... installato nei locali siti nel comune di  
..... (prov. ....) via ..... n. .... scala .....  
piano ..... interno ..... di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) .....

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) .....  
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) .....

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);  
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);  
 relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);  
 schema di impianto realizzato (6);  
 riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);  
 copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.  
 attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

Allegati facoltativi (9):

.....  
.....

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico ..... Il dichiarante .....  
data ..... (timbro e firma) ..... (timbro e firma) .....

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (10)

- Per le DICO si possono adoperare in atto esclusivamente modelli conformi agli allegati al **Decreto Ministero Sviluppo Economico 19.05.2010**.
- La DICO deve essere rilasciata (e quindi timbrata e firmata) dal titolare o legale rappresentante della ditta; deve anche essere controfirmata (e timbrata) dal responsabile tecnico della stessa ditta.
- Il nome del progettista ed il suo numero di iscrizione all'Albo o Collegio devono essere riportati nella DICO.
- Nella DICO (ad eccezione dei cantieri edili) deve sempre essere indicato il riferimento al progetto, nonché lo stesso progetto come allegato obbligatorio.
- Nella DICO, per l'installazione degli impianti elettrici, deve essere indicata anche la "potenza elettrica massima impegnabile" (Vedi nota nella DICO).

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE**  
**Fac-simile ad uso degli uffici tecnici interni di imprese non installatrici**

Il sottoscritto .....  
qualifica .....  
responsabile dell'Ufficio tecnico interno dell'impresa non installatrice (ragione sociale) .....  
operante nel settore ..... con sede in via .....  
n. .... comune ..... (prov. ....) tel. ....  
fax ..... E-mail box .....@.....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) .....

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1) .....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª - 2ª - 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

installato nei locali siti nel comune di ..... (prov. ....)  
via ..... n. .... scala ..... piano ..... interno .....  
di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) .....

in edificio adibito dall'impresa non installatrice ad uso:  industriale  civile  commerciale  altri usi;

**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) .....;  
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) .....

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

**Allegati obbligatori:**

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

**Allegati facoltativi (9):**

.....  
.....

**DECLINA**

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il dichiarante  
data .....  
(timbro e firma)

Il legale rappresentante dell'impresa  
.....  
(timbro e firma)

La DICO è rilasciata anche dai responsabili tecnici degli uffici tecnici interni delle imprese non installatrici, per gli impianti relativi esclusivamente alle "proprie strutture interne" (edifici e relative pertinenze), secondo il modello di cui all'Allegato II del DM 19.05.2010, e se agli stessi responsabili tecnici sono stati riconosciuti i requisiti tecnico-professionali da parte delle Camere di Commercio (art. 3, comma 6, DM 37/2008 e vari Pareri MI.S.E.).

In tal caso nella DICO è comunque prevista anche la firma del legale rappresentante della impresa non installatrice.

Si fa presente che:

1. nel DM 37/2008 e nel DM 19.05.2010 non sono previsti particolari allegati (evidentemente obbligatori) nei quali indicare:
  - La potenza elettrica massima impegnabile
  - La compatibilità tecnica con gli eventuali impianti preesistenti
  - Gli estremi completi del progettista
  - Le normative tecniche applicate
  - Gli estremi delle DICO precedenti o parziali già esistenti

Come previsto nella Legenda all'allegato I al DM 19.05.2010, tali dati devono quindi essere riportati solo nella DICO.

A tal proposito si suggerisce di utilizzare lo spazio "Descrizione schematica" per indicare:

- La potenza elettrica massima impegnabile
- La compatibilità tecnica con gli eventuali impianti preesistenti

2. Come specificatamente indicato nel modello allegato sia al DM 37/2008 che al DM 19.05.2010, nella DICO vanno indicate le sole normative tecniche e non anche le norme giuridiche.

Le normative tecniche da indicare devono inoltre essere solo quelle relative agli impianti effettivamente realizzati; non devono quindi essere citate le norme tecniche inerenti l'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche (CEI 81-10) quando questo non viene realizzato poiché le strutture risultano protette dalla fulminazione.

*Legenda:*

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.  
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.  
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.  
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
- 6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera).  
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.  
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- 7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione.  
Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6).  
Nel caso in cui parti dell'impianto siano predisposte da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- 8) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.
- 9) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7.  
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.

## La Relazione sulla tipologia dei materiali utilizzati

In base a quanto riportato nelle legende agli Allegati I e II al DM 37/08 ed al DM 19.05.2010 (modelli DICO) la relazione sulla tipologia dei materiali utilizzati, redatta dalla ditta installatrice (in generale firmata dal titolare o Legale rappresentante o dal Responsabile tecnico) deve contenere:

- Riferimenti alla DICO della quale è allegato obbligatorio
- Data di redazione
- Timbro e firma di colui che la ha redatta

ed inoltre, in base a quanto indicato nella legenda agli allegati del DM 19.05.2010:

### Per i prodotti soggetti a norme

- Le varie dichiarazioni di rispondenza alle norme di prodotto per ciascun materiale utilizzato, con gli eventuali riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc., rilasciati da Istituti autorizzati.

### Per gli altri prodotti

- Elenco dei vari materiali utilizzati e dichiarazione, da parte di colui che ha redatto la dichiarazione di conformità, che si tratta di materiali conformi agli articoli 5 e 6 del DM 37/2008, idonei rispetto all'ambiente di installazione.

## Utilizzo di un impianto di terra comune

Parecchie attività lavorative sono ubicate in edifici per civile abitazione o in centri commerciali, nei quali esiste un impianto di terra comune; in questo caso il loro impianto di terra risulta in generale collegato all'impianto di terra comune in corrispondenza:

- della montante comune (conduttore di protezione PE principale), oppure
- del collettore generale di terra comune, oppure
- del sistema disperdente comune.

Appare evidente che:

1. L'impianto elettrico e di messa a terra dell'attività può essere realizzato solo dopo aver ultimato l'installazione dell'impianto di terra comune;
2. Nella DICO inerente l'impianto di terra dell'attività, si devono indicare i riferimenti relativi alla DICO rilasciata per la realizzazione dell'impianto di terra comune.

In tale caso, per formalizzare la messa in esercizio dell'impianto di messa a terra dell'attività ai sensi del DPR 462/01, il datore di lavoro dovrà inviare all'INAIL ed alla ASP competenti per territorio:

1. la DICO relativa alla realizzazione dell'impianto di terra comune;
  2. la DICO relativa alla realizzazione dell'impianto di terra dell'attività;
- entrambe le DICO in questo caso si possono pertanto considerare "atto omologativo" dell'intero impianto di terra nell'attività.

E' altresì chiaro che se l'impianto di terra comune è di pertinenza di attività che a sua volta risulta con obbligo di "denuncia" ai sensi del DPR 462/01 (Condomini con servizio di portierato, parti comuni di Centri Commerciali, ecc.), all'atto della verifica dovranno essere forniti:

- Documentazione attestante l'avvenuta denuncia dell'impianto di messa a terra comune, ai sensi del DM 12.09.1959 o del DPR 462/01;
- Documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle verifiche periodiche di legge sull'impianto di messa a terra comune.

## ESEMPI DI DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' AL DM 37/2008

**N.B.:**

**In rosso:** parti analoghe a quelle già previste dalla legge 46/90

**In azzurro:** parti esclusivamente previste dal DM 37/2008

**Dichiarazione di conformità DM 37/2008**

**Nuovo impianto – BT**

**Progetto professionista**

*Ing. Pietro Amodeo*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Tazio Tizio**  
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Tazio Tizio S.r.L.**  
operante nel settore **Impiantistico elettrico** con sede in via **Libertà**  
n. **180** comune **Palermo** (prov. **PA**) tel. **091555555**  
part. IVA **112233445566**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)  
della Camera C.I.A.A. di **Palermo** n. **778899**

iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di ..... n. ....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Impianto elettrico e di messa a terra**

**Potenza massima Impegnabile = 10 kW**

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1).....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio  
fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: **Sig. Giorgio Giorgi** installato nei locali siti nel comune di  
**Palermo** (prov. **PA**) via **Risorgimento** n. **180** scala **A**  
piano **2** interno **12** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Giovanni Azzurri**  
**Via A. Volta n. 4 - Trapani (TP)**

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi;

## DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) **Ing. Giovanni Sempronio, Ordine Ing. PA n. 9999**
- seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) **CEI 64-8**

- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

### Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.
- attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

### Allegati facoltativi (9):

## DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data **19.02.2016**

Il responsabile tecnico  
*Ing. Angelino Caio*  
(timbro e firma)

Il dichiarante  
*Tizio Tazio*  
(timbro e firma)

**Dichiarazione di conformità DM 37/2008**

**Nuovo impianto – BT**

**Progetto responsabile tecnico**

*Ing. Pietro Amodeo*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Tazio Tizio**  
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Tazio Tizio S.r.L.**  
operante nel settore **Impiantistico elettrico** con sede in via **Libertà**  
n. **180** comune **Palermo** (prov. **PA**) tel. **091555555**  
part. IVA **112233445566**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)  
della Camera C.I.A.A. di **Palermo** n. **778899**

iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di ..... n. ....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Impianto elettrico e di messa a terra**

**Potenza massima Impegnabile = 6 kW**

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1).....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio  
fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: **Sig. Giorgio Giorgi** installato nei locali siti nel comune di  
**Palermo** (prov. **PA**) via **Risorgimento** n. **180** scala **A**  
piano **2** interno **12** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Giovanni Azzurri**  
**Via A. Volta n. 4 - Trapani (TP)**

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi;

## DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) **Responsabile Tecnico: Angelino Caio**.....;  
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) **CEI 64-8**.....

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

### Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

### Allegati facoltativi (9):

.....  
.....

## DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data **19.02.2016**.....

Il responsabile tecnico  
*Ing. Angelino Caio*  
(timbro e firma)

Il dichiarante  
*Tizio Tazio*  
(timbro e firma)

**Dichiarazione di conformità DM 37/2008**

**Nuovo impianto – MT**

**Progetto professionista**

*Ing. Pietro Amodeo*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Tazio Tizio**  
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Tazio Tizio S.r.L.**  
operante nel settore **Impiantistico elettrico** con sede in via **Libertà**  
n. **180** comune **Palermo** (prov. **PA**) tel. **091555555**  
part. IVA **112233445566**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)  
della Camera C.I.A.A. di **Palermo** n. **778899**

iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di ..... n. ....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Impianto elettrico e di messa a terra**  
**Potenza massima Impegnabile = 1200 kW,**

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1).....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio  
fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: **ATOS S.p.A.** installato nei locali siti nel comune di  
**Palermo** (prov. **PA**) via **Risorgimento** n. **180** scala **A**  
piano **2** interno **12** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Giovanni Azzurri**  
**Via A. Volta n. 4 - Trapani (TP)**

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi;

## DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) **Ing. Giovanni Sempronio, Ordine Ing. PA n. 9999**
- seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) **CEI 64-8, CEI 99-2**

- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

### Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.
- attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

### Allegati facoltativi (9):

.....  
.....

## DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data **19.02.2016** .....

Il responsabile tecnico  
*Ing. Angelino Caio*  
(timbro e firma)

Il dichiarante  
*Tiziana Tajia*  
(timbro e firma)

**Dichiarazione di conformità DM 37/2008**

**Manutenzione straordinaria – BT**

*Ing. Pietro Amodeo*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Tazio Tizio**  
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Tazio Tizio S.r.L.**  
operante nel settore **Impiantistico elettrico** con sede in via **Libertà**  
n. **180** comune **Palermo** (prov. **PA**) tel. **091555555**  
part. IVA **112233445566**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)  
della Camera C.I.A.A. di **Palermo** n. **778899**

iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di ..... n. ....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Impianto elettrico e di messa a terra**

**Potenza massima Impegnabile = 10 kW**

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1).....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio  
fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: **Sig. Giorgio Giorgi** installato nei locali siti nel comune di  
**Palermo** (prov. **PA**) via **Risorgimento** n. **180** scala **A**  
piano **2** interno **12** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Giovanni Azzurri**  
**Via A. Volta n. 4 - Trapani (TP)**

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi;

## DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) .....  
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) **CEI 64-8** .....

- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);  
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

### Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);  
 relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);  
 schema di impianto realizzato (6);  
 riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7); **Stessa Ditta del 22.04.2005**  
 copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.  
 attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

### Allegati facoltativi (9):

.....  
.....

## DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data **19.02.2016** .....

Il responsabile tecnico  
*Ing. Angelino Caio*  
(timbro e firma)

Il dichiarante  
*Tizia Tazio*  
(timbro e firma)

**Dichiarazione di conformità DM 37/2008**

**Trasformazione – BT**

**Progetto professionista**

*Ing. Pietro Amodeo*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Tazio Tizio**  
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Tazio Tizio S.r.L.**  
operante nel settore **Impiantistico elettrico** con sede in via **Libertà**  
n. **180** comune **Palermo** (prov. **PA**) tel. **091555555**  
part. IVA **112233445566**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)  
della Camera C.I.A.A. di **Palermo** n. **778899**

iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di ..... n. ....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Impianto elettrico e di messa a terra**

**Potenza massima Impegnabile = 10 kW. Impianto compatibile con l'impianto preesistente**

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1).....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio  
fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: **Sig. Giorgio Giorgi** installato nei locali siti nel comune di  
**Palermo** (prov. **PA**) via **Risorgimento** n. **180** scala **A**  
piano **2** interno **12** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Giovanni Azzurri**  
**Via A. Volta n. 4 - Trapani (TP)**

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi;

## DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) **Ing. Giovanni Sempronio, Ordine Ing. PA n. 9999**
- seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) **CEI 64-8**

- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

### Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7); **Ditta C.A.I.O. srl del 01.04.2006**
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.
- attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

### Allegati facoltativi (9):

## DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data **19.02.2016**

Il responsabile tecnico  
*Ing. Angelino Caio*  
(timbro e firma)

Il dichiarante  
*Tizia Tazio*  
(timbro e firma)

**Dichiarazione di conformità DM 37/2008**

**Nuovo impianto "Cantiere" – BT**

*Ing. Pietro Amodeo*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Tazio Tizio**  
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Tazio Tizio S.r.L.**  
operante nel settore **Impiantistico elettrico** con sede in via **Libertà**  
n. **180** comune **Palermo** (prov. **PA**) tel. **091555555**  
part. IVA **112233445566**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)  
della Camera C.I.A.A. di **Palermo** n. **778899**  
 iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di ..... n. ....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Impianto elettrico e di messa a terra**  
**Potenza massima Impegnabile = 10 kW**

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1).....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio  
fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: **Ditta EDILIA s.r.l.** installato nei locali siti nel comune di  
**Palermo** (prov. **PA**) via **Risorgimento** n. **180** scala .....  
piano **Terra** interno ..... di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Giovanni Azzurri**  
**Via A. Volta n. 4 - Trapani (TP)**

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi, **Cantiere**

## DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) .....

seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) **CEI 64-8** .....

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

### Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

### Allegati facoltativi (9):

.....  
.....

## DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data **19.02.2016** .....

Il responsabile tecnico  
*Ing. Angelino Caio*  
(timbro e firma)

Il dichiarante  
*Tizia Tazio*  
(timbro e firma)

## **Dichiarazione di conformità DM 37/2008**

**Nuovo impianto collegato ad impianto di terra comune preesistente**

*Ing. Pietro Amodeo*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Tazio Tizio**  
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Tazio Tizio S.r.L.**  
operante nel settore **Impiantistico elettrico** con sede in via **Libertà**  
n. **180** comune **Palermo** (prov. **PA**) tel. **091555555**  
part. IVA **112233445566**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)  
della Camera C.I.A.A. di **Palermo** n. **778899**

iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di ..... n. ....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Impianto elettrico e di messa a terra in Studio medico**

**Potenza massima Impegnabile = 10 kW. Impianto compatibile con l'impianto di terra condominiale**

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1).....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio  
fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: **Dott. Giorgio Giorgi** installato nei locali siti nel comune di  
**Palermo** (prov. **PA**) via **Risorgimento** n. **180** scala **A**  
piano **2** interno **12** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Giovanni Azzurri**  
**Via A. Volta n. 4 - Trapani (TP)**

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi;

## DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) **Ing. Giovanni Sempronio, Ordine Ing. PA n. 9999**
- seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) **CEI 64-8 e CEI 64-8 V2 Sezione 710**

- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

### Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7) **Ditta C.A.I.O. srl del 01.04.2006**
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.
- attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

### Allegati facoltativi (9):

## DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data **19.02.2016**

Il responsabile tecnico  
*Ing. Angelino Caio*  
(timbro e firma)

Il dichiarante  
*Tizia Tazio*  
(timbro e firma)

**Dichiarazione di conformità DM 37/2008**  
**Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche**

*Ing. Pietro Amodeo*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Tazio Tizio**  
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Tazio Tizio S.r.L.**  
operante nel settore **Impiantistico elettrico** con sede in via **Libertà**  
n. **180** comune **Palermo** (prov. **PA**) tel. **091555555**  
part. IVA **112233445566**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)  
della Camera C.I.A.A. di **Palermo** n. **778899**  
 iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di ..... n. ....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche**

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1).....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª - 2ª - 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da **ATOS S.p.A.** installato nei locali siti nel comune di  
**Palermo** (prov. **PA**) via **Risorgimento** n. **180** scala **A**  
piano **2** interno **12** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Giovanni Azzurri**  
**Via A. Volta n. 4 - Trapani (TP)**

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi;

## DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) Ing. Giovanni Sempronio, Ordine Ing. PA n. 9999  
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) CEI 81-10/1-3 (EN 62305/1-3)

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

### Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

### Allegati facoltativi (9):

.....  
.....

## DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data **19.02.2016** .....

Il responsabile tecnico  
*Ing. Angelino Caio*  
(timbro e firma)

Il dichiarante  
*Tizio Tazio*  
(timbro e firma)

## **Dichiarazione di conformità DM 37/2008**

**Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche  
collegato ad impianto di messa a terra preesistente**

*Ing. Pietro Amodeo*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Tazio Tizio**  
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Tazio Tizio S.r.L.**  
operante nel settore **Impiantistico elettrico** con sede in via **Libertà**  
n. **180** comune **Palermo** (prov. **PA**) tel. **091555555**  
part. IVA **112233445566**

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)  
della Camera C.I.A.A. di **Palermo** n. **778899**

iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di ..... n. ....  
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche**  
**Impianto compatibile con l'impianto di terra preesistente**

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1).....

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª - 2ª - 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da **ATOS S.p.A.** installato nei locali siti nel comune di  
**Palermo** (prov. **PA**) via **Risorgimento** n. **180** scala **A**  
piano **2** interno **12** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Giovanni Azzurri**  
**Via A. Volta n. 4 - Trapani (TP)**

in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi;

## DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) **Ing. Giovanni Sempronio, Ordine Ing. PA n. 9999**  
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) **CEI 81-10/1-3 (EN 62305/1-3)**

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

### Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7); **Stessa Ditta del 01.04.2006**

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

### Allegati facoltativi (9):

## DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data **19.02.2016**

Il responsabile tecnico  
*Ing. Angelino Caio*  
(timbro e firma)

Il dichiarante  
*Tizio Tazio*  
(timbro e firma)

## Dichiarazione di rispondenza

### Art. 7 – DM 37/2008

6. Nel caso in cui la dichiarazione di conformità prevista dal presente articolo, salvo quanto previsto all'articolo 15, non sia stata prodotta o non sia più reperibile, tale atto è sostituito - per gli impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto - da una dichiarazione di rispondenza, resa da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, che ha esercitato la professione per almeno cinque anni nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione, sotto personale responsabilità, in esito a sopralluogo ed accertamenti, ovvero, per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione dell'articolo 5, comma 2, da un soggetto che ricopre, da almeno 5 anni, il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa abilitata di cui all'articolo 3, operante nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.

Riepilogando, per gli impianti:

1. eseguiti tra il 13 marzo 1990 (data a partire dalla quale la Legge 46/90 ha previsto il rilascio della DICO) e prima dell'entrata in vigore del DM 37/2008 (27 marzo 2008);
2. nel caso in cui la DICO non sia stata prodotta o non sia più reperibile (salvo eventuale sanzione amministrativa per il mancato rilascio – art. 15 DM 37/2008),

la DICO e' sostituita da una “dichiarazione di rispondenza” (DIRI), rilasciata:

### **Per impianti al di sopra dei limiti dimensionali**

**da un professionista** iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste:

- che ha esercitato la professione, per almeno 5 anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione (sotto personale responsabilità),
- che ha effettuato apposito sopralluogo ed accertamenti.

## Per impianti al di sotto dei limiti dimensionali

da un responsabile tecnico, da almeno 5 anni, di un'impresa abilitata ed operante nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.

E' bene fare immediatamente le seguenti considerazioni:

1. Gli impianti per i quali si rilascia la DIRI devono già essere realizzati a regola d'arte; per essi non deve essere necessario alcun intervento per renderli "compatibili" con le norme tecniche; in caso contrario non è possibile rilasciare la DIRI.
2. Per gli impianti realizzati prima del 13.03.1990 non era previsto il rilascio di alcuna DICO e quindi, in base a quanto letteralmente riportato nel comma 6 dell'art. 7 del DM 37/2008, per tali impianti non è possibile rilasciare alcuna DIRI (che sostituisca una inesistente DICO).
3. La DIRI, così come riportato all'art. 7, comma 6 del DM 37/08, può sostituire solamente la DICO e non anche il progetto dell'impianto che, se non dovesse essere disponibile, dovrà comunque essere rielaborato dallo stesso professionista/responsabile tecnico che dovrà redigere la DIRI.

4. E' bene che il tecnico che redige la DIRI sappia che in generale prende a suo carico le responsabilità:
  - di **progettista** (se non esiste il progetto dell'impianto, ancorchè obbligatorio);
  - di **installatore** (e quindi di omologatore dell'impianto, ai sensi del DPR 462/01);
  - di **verificatore dell'impianto**.
  
5. Si fa presente che il DM 37/08 non precisa come deve essere redatta la DIRI e quali aspetti tecnici devono riguardare il sopralluogo e l'accertamento che sono alla base di tale dichiarazione; al contrario della DICO, nel DM 37/08 non esiste infatti per la DIRI un modulo specifico o comunque precise indicazioni in merito al contenuto di tale dichiarazione.

6. L'esame della completezza formale deve riguardare anche le DIRI, che possono essere trasmesse all'INAIL ed alla ASP ai sensi del DPR 462/01, ed accettate in sostituzione delle DICO.

A tal proposito è bene precisare che nelle DIRI deve essere fatto chiaro riferimento a tutte quelle circostanze che il DM 37/2008 indica come necessarie per poter rilasciare le stesse DIRI, secondo quanto riportato al comma 6 dell'art. 7 del DM 37/2008, e cioè:

- alla data di realizzazione dell'impianto;
- alla circostanza che per lo stesso impianto non è stata prodotta o non è più reperibile (in tutte le sue copie) la DICO;
- all'effettuazione di sopralluoghi ed accertamenti, propedeutici alla redazione della stessa DIRI (allegando alla DIRI anche una Relazione riportante l'esito di tali sopralluoghi/accertamenti).

7. Si precisa che è possibile che alla DIRI (riferita alle norme vigenti alla data di prima installazione) possa anche essere allegata una DICO, inerente eventuali lavori di "adeguamento" realizzati su una parte dell'impianto, che esclusivamente norme di legge o norme tecniche hanno reso obbligatorio effettuare sull'impianto, successivamente alla data della sua realizzazione.

8. In relazione a quanto riportato nella nota dell'Ufficio Legislativo del Ministero dello Sviluppo Economico in risposta ad alcuni quesiti interpretativi posti in data 21.04.2008 (RS 17.8.3/7 – Parere del 23.04.2008), la DIRI ha la funzione (assimilabile a quella della DICO) *«.....di attestare che l'impianto è conforme alle norme di sicurezza vigenti al momento della loro realizzazione, ovvero del loro ultimo adeguamento previsto in base a norme sopravvenute»*.

Per questo motivo tale atto dovrà essere necessariamente supportato dall'effettuazione di rilievi, esami e misure che possano documentare nel modo più oggettivo possibile lo stato dell'impianto.

Nel seguito si riportano due modelli di DIRI, ideati dal sottoscritto (uno per la DIRI rilasciata da professionista e l'altro per la DIRI rilasciata da responsabile tecnico), che si possono ritenere conformi a quanto specificatamente richiesto dal DM 37/2008:

**DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA DELL'IMPIANTO**  
(Ai sensi del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n. 37, art. 7)

Il sottoscritto ....., professionista in possesso delle specifiche competenze tecniche richieste, che ha esercitato per almeno cinque anni nel settore impiantistico a cui si riferisce la presente dichiarazione, iscritto all'Albo/Collegio professionale ....., della provincia di ....., numero di iscrizione ....., con Studio professionale ubicato in ....., via....., n. .... tel. ...., in esito a sopralluogo ed accertamenti effettuati, in data....., sull'impianto.....

realizzato in data ....., installato nei locali siti nel comune di ..... via ....., n. ...., di proprietà di ..... nato/a a ..... il ....., in edificio adibito ad uso ....., per il quale:

- non è mai stata prodotta alcuna dichiarazione di conformità alla legge 46/90 inerente la realizzazione dell'impianto di cui sopra
- non risulta più reperibile la dichiarazione di conformità alla legge 46/90 inerente la realizzazione dell'impianto di cui sopra

**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità, la rispondenza dell'impianto, secondo quanto previsto dall'art. 7 del DM 37/08, alla specifica norma tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio.

Il sottoscritto allega la seguente documentazione, da intendersi parte integrante della presente dichiarazione di rispondenza:

- Relazione tecnica sullo stato dell'impianto e sul complesso dei controlli effettuati, durante il sopralluogo e gli accertamenti condotti dal sottoscritto, per dichiarare la rispondenza dello stesso impianto alla regola d'arte
- Progetto dell'impianto elettrico, redatto da .....il.....
- Dichiarazione del/della proprietario/a sulla data di realizzazione dell'impianto e sulla assenza/irreperibilità della dichiarazione di conformità
- Dichiarazione/i di conformità inerente/i interventi di ampliamento, trasformazione o manutenzione straordinaria successivi alla realizzazione dell'impianto di cui sopra

**DECLINA**

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione in data successiva a quella di emissione della presente dichiarazione.

Il professionista

Data .....

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

*Ing. Pietro Amodeo*

**DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA DELL'IMPIANTO**

(Ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 n. 37, art. 7)

Il sottoscritto ....., Responsabile tecnico da almeno 5 anni dell'impresa ....., operante nel settore ....., con sede in via ....., n° ....., comune di ....., prov. ...., tel. ....

iscritta nel registro delle ditte del comune di ..... al n° .....

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane del comune di ..... al n° .....

in esito a sopralluogo ed accertamenti effettuati, in data ....., sull'impianto.....

realizzato in data ....., installato nei locali siti nel comune di .....

via ....., n. ...., di proprietà di .....

nato/a a ..... il ....., in edificio adibito ad uso .....

per il quale:

non è mai stata prodotta alcuna dichiarazione di conformità alla legge 46/90 inerente la realizzazione dell'impianto di cui sopra

non risulta più reperibile la dichiarazione di conformità alla legge 46/90 inerente la realizzazione dell'impianto di cui sopra

**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità, la rispondenza dell'impianto, secondo quanto previsto dall'art. 7 del DM 37/08, alla specifica norma tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio.

Il sottoscritto allega la seguente documentazione da intendersi parte integrante della presente dichiarazione di rispondenza:

Relazione tecnica sul complesso dei controlli effettuati, durante il sopralluogo e gli accertamenti condotti dal sottoscritto, per dichiarare la rispondenza dello stesso impianto alla regola

Documentazione tecnica inerente l'impianto (Schema dell'impianto)

Dichiarazione del/della proprietario/a sulla data di realizzazione dell'impianto e sulla assenza/irreperibilità della dichiarazione di conformità

Dichiarazione/i di conformità inerente/i interventi di ampliamento, trasformazione o manutenzione straordinaria successivi alla realizzazione dell'impianto di cui sopra

Copia del Certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali della ditta della quale il sottoscritto è responsabile tecnico

**DECLINA**

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione in data successiva a quella di emissione della presente dichiarazione.

Il Responsabile tecnico

Data .....

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

## **Dichiarazione di conformità per impianti non soggetti al DM 37/2008**

Per gli impianti che non rientrano nel campo di applicazione del DM 37/08, dietro specifica richiesta del datore di lavoro deve essere rilasciata dall'installatore una dichiarazione di realizzazione dell'impianto "a regola d'arte" e di verifica dello stesso (dichiarazione di conformità "volontaria") ai sensi della legge 1° marzo 1968 n.186 (Guida INAIL sul DPR 462/01 – aprile 2012) e, per i luoghi di lavoro, anche ai sensi dell'art. 81 del DLgs 81/2008.

Tale dichiarazione, in relazione a quanto specificatamente indicato nella stessa Guida INAIL sul DPR 462/01 – aprile 2012, deve essere inviata all'INAIL ed alla ASP dal datore di lavoro per formalizzare la messa in esercizio dell'impianto secondo quanto previsto dal DPR 462/01.

Nel seguito si riporta un modello di tale DICO "volontaria", ideato dal sottoscritto, che si può ritenere conforme a quanto specificatamente indicato nella Guida INAIL sul DPR 462/01 – aprile 2012) e nell'art. 81 del DLgs 81/2008:

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

Legge 1 marzo 1968 n. 186 - D.Lgs. 81/2008, art. 81

Il sottoscritto....., titolare o legale rappresentante dell'impresa  
....., operante nel settore ....., con sede in  
via ..... n° ....., comune di ....., prov. ....,  
tel. ...., P. IVA. ....,

iscritta nel registro delle ditte del comune di ..... al n° .....

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane del comune di ..... al n° .....

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): .....

.....

.....

non rientrante nel campo di applicazione del DM 37/2008 ed installato nel comune di .....,  
prov. ...., via ....., n. ....

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che lo stesso impianto è stato comunque realizzato in modo conforme alla regola dell'arte,  
secondo quanto previsto dalla legge 1 marzo 1968 n. 186 e dall'art. 81 del D.Lgs. 81/2008, nel rispetto delle norme  
tecniche ....., avendo anche eseguito sullo stesso tutte le  
verifiche richieste dalle particolari norme tecniche e dalle disposizioni di legge.

### Allegati

.....  
.....  
.....  
.....

Data: .....

IL DICHIARANTE

## La trasmissione della DICO

Nella Regione Sicilia la dichiarazione di conformità deve essere inviata dal datore di lavoro all'INAIL (ex ISPESL) ed alla ASP competenti per territorio unitamente all'apposito modello allegato alla **Circolare Assessorato della Sanità n.1108 del 21.03.2003 "Linee guida e di indirizzo per l'attuazione nella Regione Sicilia del D.P.R. 462/01"**, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 21/2003.

Tale modello, che contiene tutti i dati necessari per la formulazione dei criteri di campionatura nella Regione Sicilia, deve essere compilato in tutte le sue parti e sottoscritto dallo stesso datore di lavoro. Il modello può essere gratuitamente ritirato presso le Unità Operative Territoriali INAIL (ex ISPESL) o le ASP della Sicilia.

Spett. INAIL Settore Ricerca, Certificazione e Verifica  
Dipartimento Territoriale di Palermo  
Via dei Cantieri, 120 - 90142 Palermo

Spett. ASP Palermo  
U.O. C. Impiantistica Antinfortunistica  
Via Mariano Stabile, 7 - 90139 Palermo

Riservato all'Ufficio

OGGETTO: TRASMISSIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' PER LA MESSA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO (Art. 2, comma 2 e art. 5, comma 3, D.P.R. 22 Ottobre 2001 N° 462)

DI MESSA A TERRA  
 DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE  
 ELETTRICO IN LUOGO CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (1)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di datore di lavoro della ditta \_\_\_\_\_ Codice utente INAIL \_\_\_\_\_ con sede sociale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ C.F./P.IVA \_\_\_\_\_ sottoposto agli obblighi del DPR 462/2001 (art. 2.2), per la presenza di personale subordinato, trasmette in allegato alla presente la dichiarazione di conformità relativa all'impianto in oggetto realizzato presso l'insediamento produttivo ubicato in:  
Comune: \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ impianto installato dalla ditta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ C.F./P.IVA \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_

**ATTIVITA' DELLA DITTA**

|  |   |
|--|---|
| 1. <input type="checkbox"/> CANTIERE, data presumibile chiusura _____  | 5. <input type="checkbox"/> EDIFICIO SCOLASTICO, persone presenti _____           |
| 2. <input type="checkbox"/> OSPEDALE / CASA DI CURA, posti letto _____ | 6. <input type="checkbox"/> LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO, persone presenti _____ |
| 3. <input type="checkbox"/> AMBULATORIO MEDICO _____                   | 7. <input type="checkbox"/> ILLUMINAZIONE PUBBLICA _____                          |
| 4. <input type="checkbox"/> CENTRO ESTETICO _____                      |   |

8.  STABILIMENTO INDUSTRIALE (specificare) \_\_\_\_\_  
9.  AMBIENTE AGRICOLO (specificare) \_\_\_\_\_  
10.  COMMERCIO (specificare) \_\_\_\_\_ MQ \_\_\_\_\_  
11.  TERZIARIO (specificare) \_\_\_\_\_  
12.  ALTRE ATTIVITA' (specificare) \_\_\_\_\_  
13.  LUOGO A MAGGIOR RISCHIO DI INCENDIO (specificare) \_\_\_\_\_  
14.  LUOGO CON PERICOLO DI ESPLOSIONE IN CUI SONO PRESENTI, IN LAVORAZIONE E/O IN DEPOSITO, MATERIALI ELENCATI NELLE TAB. A - B DEL D.M. 22/12/58 (specificare) \_\_\_\_\_

**DATI IMPIANTO**

NUMERO ADDETTI \_\_\_\_\_ POTENZA INSTALLATA \_\_\_\_\_ kW  
DISPERSORI N. \_\_\_\_\_ (da indicare se la potenza è maggiore di 25 kW) CABINE DI TRASFORMAZIONE N. \_\_\_\_\_

**IMPIANTO ELETTRICO ALIMENTATO:**  
 IN BASSA TENSIONE  IN MEDIA TENSIONE  DA GRUPPO AUTONOMO DI PRODUZIONE  
**PERIODICITA' PREVISTA PER LA VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO (ART 4 DPR 22/10/2001 N° 462) :**  
BIENNALE  (Cantiere, Locale ad uso medico, Luogo a maggior rischio d'incendio, Luogo con pericolo di esplosione)  
QUINQUENNALE  (Ambiente ordinario)

**IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE**

|  |  |                              |
|--|--|------------------------------|
| PARAFULMINI AD ASTA                        | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N. _____ |                              |
| PARAFULMINI A GABBIA                       | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N. _____ | superficie protetta mq _____ |
| STRUTTURE, RECIPIENTI E SERBATOI METALLICI | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N. _____ |                              |
| CAPPANNONI METALLICI                       | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N. _____ |                              |
| STRUTTURE METALLICHE IN CANTIERI EDILI     | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N. _____ |                              |

Il sottoscritto dichiara che l'impianto  è soggetto /  non è soggetto all'obbligo di progetto redatto da professionista ai sensi del DM 37/2008 e che la documentazione tecnica e gli allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità (progetto o schema impianto, relazione con tipologia dei materiali, ecc.) sono  conservati presso il luogo di installazione /  allegati (solo per impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione) (2); ulteriori documentazioni relative all'impianto saranno tempestivamente prodotte ove richiesto. Dichiara inoltre di essere soggetto all'obbligo di far eseguire la regolare manutenzione all'impianto, nonché le visite periodiche, da far effettuare da parte dei soggetti individuali dall'art.4.2 del D.P.R. 462/01.  
Solo per INAIL:  Si allega l'attestazione di pagamento di 30€ di cui al DM 07.07.2005 - G.U. n. 165 del 18.07.2005

DATA \_\_\_\_\_ IL DATORE DI LAVORO (timbro e firma) \_\_\_\_\_

(1) INDICARE SOLAMENTE NELLA COPIA DA TRASMETTERE ALLA ASP (nei luoghi come da DM 22/12/1958 tab.A voce 51 e art. 296 D.Lgs. 81/08)  
(2) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE, ALLA COPIA DA TRASMETTERE ALLA ASP, NECESSARIA PER LE OPERAZIONI DI VERIFICA.

|  |
|--|
|  |
|  |

Spett. INAIL Settore Ricerca, Certificazione e Verifica  
Dipartimento Territoriale di Palermo  
Via dei Cantieri, 120 - 90142 Palermo

Spett. ASP Palermo  
U.O. C. Impiantistica Antinfortunistica  
Via Mariano Stabile, 7 - 90139 Palermo

Riservato all'Ufficio

**OGGETTO: TRASMISSIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' PER LA MESSA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO** (Art. 2, comma 2 e art. 5, comma 3, D.P.R. 22 Ottobre 2001 N° 462)

DI MESSA A TERRA

DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE

ELETTRICO IN LUOGO CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (1)

Il sottoscritto **Caio Sempronio** \_\_\_\_\_ in qualita' di datore di lavoro della ditta **Tizi & C. S.p.A.** \_\_\_\_\_ Codice utente INAIL **999900** \_\_\_\_\_ con sede sociale in **Palermo (PA)** \_\_\_\_\_ via **Francesco Crispi, 108** \_\_\_\_\_ cap **90139** \_\_\_\_\_ telefono **091 999999** \_\_\_\_\_ C.F./P.IVA **000000000** \_\_\_\_\_, sottoposto agli obblighi del DPR 462/2001 (art. 2.2), per la presenza di personale subordinato, trasmette in allegato alla presente la dichiarazione di conformita' relativa all'impianto in oggetto realizzato presso l'insediamento produttivo ubicato in: Comune: **Palermo (PA)** \_\_\_\_\_ via **G.B. Vaccarini, 4** \_\_\_\_\_ cap **90100** \_\_\_\_\_ impianto installato dalla ditta **Elektrica s.r.l.** \_\_\_\_\_ con sede in **Palermo (PA)** \_\_\_\_\_ C.F./P.IVA **1111111111** \_\_\_\_\_ via **G. Marinuzzi, 22** \_\_\_\_\_ cap **90100** \_\_\_\_\_ tel **091777777** \_\_\_\_\_

#### ATTIVITA' DELLA DITTA

|   |   |
|---|---|
| 1. <input type="checkbox"/> CANTIERE, data presumibile chiusura _____   | 5. <input type="checkbox"/> EDIFICIO SCOLASTICO, persone presenti _____           |
| 2. <input type="checkbox"/> OSPEDALE / CASA DI CURA, posti letto _____  | 6. <input type="checkbox"/> LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO, persone presenti _____ |
| 3. <input type="checkbox"/> AMBULATORIO MEDICO  | 7. <input type="checkbox"/> ILLUMINAZIONE PUBBLICA                                |
| 4. <input type="checkbox"/> CENTRO ESTETICO   |   |
| 8. <input type="checkbox"/> STABILIMENTO INDUSTRIALE (specificare) _____  |   |
| 9. <input type="checkbox"/> AMBIENTE AGRICOLO (specificare) _____   |   |
| 10. <input checked="" type="checkbox"/> COMMERCIO (specificare) <b>Vendita al dettaglio di abbigliamento</b> _____ MQ <b>300</b> _____  |   |
| 11. <input type="checkbox"/> TERZIARIO (specificare) _____  |   |
| 12. <input type="checkbox"/> ALTRE ATTIVITA' (specificare) _____  |   |
| 13. <input type="checkbox"/> LUOGO A MAGGIOR RISCHIO DI INCENDIO (specificare) _____  |   |
| 14. <input type="checkbox"/> LUOGO CON PERICOLO DI ESPLOSIONE IN CUI SONO PRESENTI, IN LAVORAZIONE E/O IN DEPOSITO, MATERIALI ELENCATI NELLE TAB. A - B DEL D.M. 22/12/58 (specificare) _____ |   |

Ing. Pietro Amodeo

**DATI IMPIANTO**

NUMERO ADDETTI **5** POTENZA INSTALLATA **35** KW  
DISPERSORI N. **2** (da indicare se la potenza è maggiore di 25 kW) CABINE DI TRASFORMAZIONE N. \_\_\_\_\_

**IMPIANTO ELETTRICO ALIMENTATO:**

IN BASSA TENSIONE     IN MEDIA TENSIONE     DA GRUPPO AUTONOMO DI PRODUZIONE

**PERIODICITA' PREVISTA PER LA VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO (ART 4 DPR 22/10/2001 N° 462) :**

BIENNALE     (Cantiere, Locale ad uso medico, Luogo a maggior rischio d'incendio, Luogo con pericolo di esplosione)  
QUINQUENNALE  (Ambiente ordinario)

**IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE**

|  |   |                              |
|--|---|------------------------------|
| PARAFULMINI AD ASTA                        | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N. _____            |                              |
| PARAFULMINI A GABBIA                       | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> N. _____ | superficie protetta mq _____ |
| STRUTTURE, RECIPIENTI E SERBATOI METALLICI | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N. _____            |                              |
| CAPANNONI METALLICI                        | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N. _____            |                              |
| STRUTTURE METALLICHE IN CANTIERI EDILI     | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N. _____            |                              |

Il sottoscritto dichiara che l'impianto  è soggetto /  non è soggetto all'obbligo di progetto redatto da professionista ai sensi del DM 37/2008 e che la documentazione tecnica e gli allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità (progetto o schema impianto, relazione con tipologia dei materiali, ecc..) sono  conservati presso il luogo di installazione /  allegati (solo per impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione) (2); ulteriori documentazioni relative all'impianto saranno tempestivamente prodotte ove richiesto. Dichiara inoltre di essere soggetto all'obbligo di far eseguire la regolare manutenzione all'impianto, nonché le visite periodiche, da far effettuare da parte dei soggetti individuati dall'art.4.2 del D.P.R. 462/01.  
Solo per INAIL:  Si allega l'attestazione di pagamento di 30€ di cui al DM 07.07.2005 – G.U. n. 165 del 18.07.2005

DATA 12.05.2016

IL DATORE DI LAVORO (timbro e firma)

*Caio Sempronio*

(1) INDICARE SOLAMENTE NELLA COPIA DA TRASMETTERE ALLA ASP (nei luoghi come da DM 22/12/1958 tab.A voce 51 e art. 296 D.Lgs. 81/08)

(2) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE, ALLA COPIA DA TRASMETTERE ALLA ASP, NECESSARIA PER LE OPERAZIONI DI VERIFICA.

## ISTRUZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE

1. Indicare nome e cognome della persona fisica individuata come “datore di lavoro” dell’attività in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, oltre al nome della ditta ed all’indirizzo completo della sede sociale e della partita IVA/CF; è anche necessario indicare uno o più Recapiti telefonici ai quali potere essere contattati per successive comunicazioni.
2. Nel riquadro “Dati impianto” occorre indicare la potenza installata (coincidente con la potenza contrattuale in kW di cui si dispone da contratto con l’ente erogatore dell’energia elettrica e più in generale con la potenza elettrica indicata nella dichiarazione di conformità), la tipologia di alimentazione elettrica (oltre all’eventuale numero di cabine di trasformazione).  
In particolare per i condomini occorre indicare le potenze dei vari gruppi di misura comuni unitamente al valore della loro somma.

3. Per ogni dichiarazione di conformità trasmessa all'INAIL dovrà essere effettuato il pagamento di 30 €, ai sensi del DM 07.07.2005 (G.U. n. 165 del 18.07.2005) – codice tariffa n. 6450; tale pagamento, finalizzato alla formazione e gestione dell'anagrafe delle dichiarazioni di conformità in relazione alla puntuale organizzazione del procedimento di selezione del controllo a campione, potrà essere effettuato tramite versamento sul c/c postale 73629008 o tramite bonifico bancario IT 22 Y 07601 03200 000073629008 intestato a INAIL Ex ISPESL (l'attestazione di tale versamento dovrà essere allegata al modello di trasmissione della dichiarazione di conformità).
  
4. In allegato al modello di trasmissione deve essere sempre trasmessa la dichiarazione di conformità dell'impianto di cui all'art. 7 del DM 37/2008. La documentazione tecnica e gli allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità stessa, a scelta del Datore di Lavoro, possono non essere trasmessi purché siano resi disponibili sul luogo di impianto.

5. Nel caso di impianto non rientrante nel campo di applicazione del DM 37/2008 si invierà la dichiarazione (rilasciata dall'installatore dell'impianto) di rispondenza dell'impianto alla regola dell'arte secondo quanto previsto dalla Legge 186/68.

Nel caso di impianto rientrante nel campo di applicazione del DM 37/2008 ma sprovvisto di dichiarazione di conformità si invierà (nei soli casi previsti) la dichiarazione di rispondenza di cui all'art. 7, comma 6 del DM 37/2008.